

passar de qua. El disegno loro non l'ho potuto intendere. El ponte non è bono per passar l'artellaria. De quanto intendo ne darò avixo a vostra magnificentia. El capitano Aponte, per quanto ho inteso da uno mio albanese, era suo presone, ma per haversi condotto troppo inanti la sua archibuseria ge l'ha tolto, et se con li miei cavalli ligieri se havessero ritrovati 50 archibuseri, se haveria habuta tal vittoria et tal honore che haveria molto piaciuto a vostra magnificentia; alla bona gratia di la quale sempre mi ricomando.

Data Martinengi a li 4 Augusti 1528, hore 14.

Sottoscritta:

De Vostra Magnificentia servitor
CESARE FREGOSIO.

267 *A dì 7.* La matina, *Laus Deo*, piovette assà et quasi tutto il zorno; aqua molto a proposito per li megli et altri legumi et per l'uva, ch'è molti zorni imo mexi non ha piovesto. Si feva ogni dì procession etc. Idio ha provisto; sichè è stà tanto oro caduto dal cielo per ben di la povera gente; che Dio sia ringratiato.

La terra di peste 3 in lochi seradi; d'altro mal 18.

Vene in Collegio l'orator di Milan con li avisi hauti dal Duca, inimici esser intrati in Caravazo etc. et come lui vol mandar di Cremona fanti 1200, quali

Da Viterbo, fo lettere, di sier Gasparo Contarini orator nostro, di primo et 2. Come era stato col Papa, et colloqui hauti. Che il Sanga era ritornato di Andrea Doria, per esser al tutto fatto imperial et haver mandato li capitoli in Spagna, et aspetta la retification di quelli; el qual se partiva di Arese (*Lerici?*) et a dì 6 di questo sarà a Gaieta. Nè cossa pol disturbar, *solum* che l'Imperador non li desse la caution di scudi 120 milia per do mexi etc.; dicendo el Papa che il re Christianissimo ha fatto pazie a dar adesso Saona a zenoesi. *Item*, sono letere di campo sotto Napoli, de 26 et 27.

267* *Da Piasenza, di Andrea Rosso secretario, di 4.* Come di Alexandria partito era venuto li, dove ha lassato monsignor di San Polo et l'orator Contarini, quali doveano marchiar avanti et venir verso Piasenza; et lui per esser indisposto era venuto avanti, et suplica li sia dato licentia possi venir a

repatriar. Scrive, li fanti havea fatto el Papa per custodia de Piasenza erano stà licentiatii.

Da Brexa, di sier Gabriel Venier orator, di 5. Coloqui hauti col signor duca de Milan. Che Soa Excellentia havia errato a non lassar che le nostre zente siano andate prima de li inimici in Geradada, vedendo inimici haversi insignorito di quella et esser intrato 2000 fanti in Caravazo. Soa Excellentia disse era il vero, nè mai ha falito in questa guerra se non in questo, perchè el non credeva inimici vi dovesse andar; et vol mandar fanti 1200.

Di sier Zuan Ferro capitano et vice podestà di Brexa, di 5. Come Andrea Rosso era gionto a Piasenza, et par el Papa habbi licentiatio quelle zente a piedi, le qual sono andate chi qua chi là per prender soldo. De monsignor de San Polo nulla se intende, se non che iudicamo el sia in camino partito de Alexandria. De inimici passati de qua da Adda parte, se dubita non facino qualche male sul bergamasco. Non si manca de qua de far provision; ma bisogna danari et questo signor Capitano Zeneral et proveditor Moro se ne doleno molto per interesse de la Signoria nostra. De qui non potemo prevalersi se non con un poco de tempesello (?) tra particolari et la città per ducati 10 milia.

Da sier Thomà Moro proveditor zeneral, da Brexa, di 5. Adesso ho hauta nova inimici sono in Geradada, zioè a Caravagio. Se dice sono fanti 2000 et cavalli 250. La causa è stato el signor duca de Milan che non ha voluto le nostre zente sieno poste de li, digando che 'l voleva meter fanti che saria bastanti a guardarle. Inimici sachigiarano ogni cosa et sarà danno de la impresa. Non posso comandar a niun de questi fanti per non esser pagati; zà 50 et 60 zorni non hanno hauta danari. Prego Idio me aiuti.

Fo mandato heri sera in campo a Brexa ducati 6000.

Copia di una lettera di lo illustrissimo signor duca de Urbino capitano zeneral nostro, scritta a li capitani alloggiati in Bergamo. 268

Magnifici et strenui capetani nostri clarissimi.

La bona opinione che habiamo de voi et del valor vostro fa che in molto maggior necessità de questa ne repromettaressimo di voi ogni possibile accurato et fidele servitio. Potete con verità dire, che li vostri pagamenti siano tutti longi, per il che veramente crediamo che voi et li vostri fanti habiate non poco patito, et potete anco persuadervi